

Al Sindaco del Comune di Gibellina  
Al Presidente del Consiglio ed ai Consiglieri comunali di Gibellina

**Oggetto:** convegno “La gestione dei rifiuti nell’ATO – problematiche e prospettive”.

Sabato 11 novembre 2006 il Lions club provinciale ha organizzato, al cinema Marconi di Castelvetro, il convegno “**La gestione dei rifiuti nell’ATO – problematiche e prospettive**”.

I relatori presenti erano:

- ing. Gaspare Viviani, professore ordinario alla facoltà di Ingegneria di Palermo;
- ing. Salvatore Raciti, dirigente dell’Agenzia Regionale per i rifiuti e le acque;
- avv. Francesco Truglio, presidente di Belice Ambiente S.p.A.;
- sen. Antonino D’Alì, presidente della Provincia di Trapani e capogruppo di Forza Italia nella commissione Ambiente al Senato.

**Non** avendo notato la Sua presenza tra le personalità invitate ed intervenute, con la presente intendiamo sottoporLe alcuni passaggi del convegno, a nostro avviso degni di nota.

Tralasciando gli interventi prettamente tecnici dei primi due relatori, il presidente di Belice Ambiente ha fatto un’analisi sullo stato di salute della Società, con l’individuazione di alcune criticità e la propria proposta di soluzioni. Truglio ha affermato che “**non c’è stata una gradualità delle procedure**.[...]. Da un giorno all’altro si è ritenuto di passare da una gestione comunale, a un sistema di sovr’ambito”.

L’avv. Truglio ha ammesso come per Belice Ambiente **non si possa ancora parlare di efficienza, efficacia ed economicità** nella gestione, né tanto meno di *riduzione, riuso, riciclaggio e recupero* dei rifiuti. Attualmente, ad esempio, “fare la raccolta differenziata rappresenta un costo per la Società” e non una risorsa, come dovrebbe essere in un sistema sano. La Società, insomma, secondo il suo presidente, **ha peggiorato il servizio e aumentato i costi**.

Il Senatore D’Alì ha poi esordito affermando che “**gli ATO sono incostituzionali**” perché calati dall’alto nel territorio, senza valutare le esigenze, spesso diverse, degli enti locali. Per questo egli proporrà “una profonda revisione legislativa della disciplina in tema di ATO”.

D’Alì è stato fortemente critico sull’operato dei sindaci che “**prendono gli ATO come quei consorzi obbligatori dove si può conferire personale, mezzi obsoleti e inefficienze**”. “Gli ATO vanno ridotti a nove, quante sono le province” e, dice il senatore, stavolta “**i sindaci dovranno assumersi direttamente la responsabilità** della gestione di un servizio fondamentale per i cittadini come quello dei rifiuti”.

Nel dibattito finale, l’avv. Giovanni Lentini, noto professionista castelvetranese, ha criticato la scelta regionale di istituzione degli **ATO** che “**sono stati un fallimento**”, auspicando il passaggio a “forme diverse di collaborazione tra Comuni, senza necessariamente la creazione di una sovrastruttura istituzionale con consigli di Amministrazione, telefoni, auto blu, uffici e spese aggiuntive che **gravano sulle tariffe**”. Soluzione, ricorda Lentini, tuttora possibile in virtù dell’autonomia di cui gode la Sicilia, Regione a statuto speciale.

Nel ricordarle che le attuali critiche espresse dagli attori, politici e non, della nostra regione non fanno che confermare quanto MoSAICo sostiene da tempi non sospetti, La invitiamo a sottoscrivere la petizione regionale per la revisione del sistema di gestione integrata dei rifiuti negli ATO siciliani, sostenuta da MoSAICo insieme ai comitati cittadini in provincia di Enna, Messina e Catania. Le basterà visitare il sito internet [www.confartigianatoenna.it](http://www.confartigianatoenna.it) o servirsi dei presidi che saranno allestiti in questi giorni in città.